

RENDEZ-VOUS

NUOVO CINEMA FRANCESE

3 – 7 Aprile 2024 | Roma
Cinema Nuovo Sacher

MERCOLEDÌ 3 APRILE

Cinema Nuovo Sacher
19:00 - **Bonnard, Pierre et Marthe** | **Ritratto di un amore**
di Martin Provost
Alla presenza del regista

GIOVEDÌ 4 APRILE

Cinema Nuovo Sacher
16:00 - **Daaaaaah!**
di Quentin Dupieux

Cinema Nuovo Sacher
17:45 - **Little Girl Blue**
di Mona Achache
Alla presenza della regista

Cinema Nuovo Sacher
20:30 - **Le Procès Goldman**
Il processo Goldman
di Cédric Kahn
Alla presenza del regista

Cinema Nuovo Sacher
20:30 - **Le Successeur**
di Xavier Legrand
Alla presenza del regista

Tutti i film sono proiettati in versione originale con i sottotitoli in italiano

Ospite d'onore

Catherine Deneuve

l'icône en liberté

Icona in libertà, diva senza tempo, autentico mito del cinema francese: Catherine Deneuve non è soltanto una delle più grandi interpreti di sempre, ma una visione totalizzante, una presenza costante contro ogni pregiudizio. «Magari potessi solo recitare, senza parlarne mai. Credo che la mappa dei miei film, e i passaggi dall'uno all'altro, raccontino di me più di quanto potrei mai fare io», ammette in merito alle sue scelte artistiche. Cominciata giovanissima nel 1964 con il primo successo: il musical romantico *Les Parapluies de Cherbourg*, vincitore della Palma d'Oro a Cannes. È l'inizio di un numero impressionante di film tra classici d'Oltralpe, italiani e kolossal hollywoodiani, la maggior parte dei quali memorabili successi internazionali.

Parigina, figlia dei doppiatori Maurice Dorléac e Renée Deneuve, Catherine Deneuve è protagonista di importanti sodalizi artistiche con alcuni tra i più significativi registi e attori europei: Jacques Demy, Roger Vadim, Luis Buñuel, François Truffaut, Roman Polanski, Marco Ferreri, Marcello Mastroianni, Gérard Depardieu, André Téchiné, Manoel de Oliveira, Benoît Jacquot, Emmanuelle Bercot, François Ozon. Attrice tra le più rappresentative della Nouvelle Vague, volto e musa di Yves Saint Laurent, emblema di stile dall'allure sensuale e misteriosa, Deneuve non teme mai di prendere posizione e di esprimere pareri scomodi. Ama troppo il cinema e la vita. «Oui, je suis Catherine Deneuve», sussurra in una famosa pubblicità guardandoci negli occhi.

Coppa Volpi a Venezia 1998 come miglior interprete femminile per *Place Vendôme* di Nicole Garcia dopo il Leone d'Oro vinto con *Belle de jour* di Buñuel nel 1967, premiata due volte con il César per *Le dernier métro* e *Indochine*, è proprio con il mélo esotico di Régis Wargnier (Oscar e Golden Globe come miglior film straniero) che conquista una candidatura dell'Academy nel 1993 come miglior attrice protagonista: una rarità all'epoca per una interprete francese. Probabilmente non immaginava la portata e la durata del suo viaggio quando, nel 1956, timida e sorridente, fa la sua prima apparizione sugli schermi (a nome Catherine Dorléac) nella commedia drammatica *Les Collégiennes* di André Hunebelle. Tutto comincia così, dal censurato *Les Petits Chats* di Jacques R. Villa a *Les portes claquent* di Jacques Poitrenaud e Michel Fernaud, *L'Homme à femmes* di Jacques-Gérard Cornu, il personaggio di Sophie nell'episodio di *Les Parisiennes* di Marc Allégret

e la voluttuosa Justine di *Le Vice et la Vertu* di Vadim. Alcuni critici gridano allo scandalo, altri salutano il talento istintivo di un'attrice dal futuro luminoso.

Da *Un conte de Noël* di Desplechin a *Potiche* di Ozon, da *3 coeurs* di Jacquot a *La Vérité* di Korèda, Catherine Deneuve continua a strappare applausi e ad ispirare ancora oggi perché fragile e misteriosa, unica e speciale come i suoi personaggi. L'ultimo in ordine di tempo quello di Bernadette Chirac nel biopic dell'esordiente Léa Domenach: la moglie del Presidente e première dame più amata di Francia. Eppure, inizialmente non è interessata alle biografie, ancor meno ad un film su Bernadette Chirac. A farle cambiare idea è la sceneggiatura «davvero formidabile e molto divertente» di Domenach e Clémence Dargent. La regista sostiene che con la sua bravura, è riuscita a creare un terzo personaggio: una donna a metà strada tra Bernadette e se stessa. Come soltanto le grandi attrici sanno fare.

Deneuve ha la reputazione di guardare sempre i giornalieri di tutti i film che gira, diventandone in parte regista: in qualche modo, ogni suo film è firmato da lei. Così è accaduto pure per *Bernadette*: «Ne ho bisogno. Dà un'espressione concreta al lavoro che stiamo facendo. Quando non si conoscono bene gli attori o non si è mai lavorato con loro prima, si imparano aspetti importanti su di loro e sui loro personaggi. Tutto ciò aiuta a migliorare il ritmo del film». È Domenach a testimoniare che l'attrice «ha una concezione *entière* del cinema: è una persona appassionata, che si è totalmente immersa nelle riprese e nel ruolo, che ama fare cose che non ha mai fatto prima, e i suoi standard elevati fanno sì che tutti vogliano dare il meglio di sé. Catherine Deneuve non ha mai avuto paura del personaggio o del rapporto con la sua immagine, lo ha affrontato con molto umorismo, e ammiro il suo coraggio e la sua maestria nella recitazione. Ogni mattina andavo nel suo camerino e discutevamo delle scene in programma, di come le vedevo io, di come le aveva immaginate lei... Era il mio primo film, ma interpretare Bernadette Chirac deve essere stata una bella scommessa anche per lei: credo che sia stato un film importante per entrambe».



© Laurent Champoussin / Karé Productions

RENDEZ-VOUS

NUOVO CINEMA FRANCESE

institutfrancais.it

AMBASCIATA DI FRANCIA

Ambasciatore di Francia in Italia
Martin Briens

Consigliera culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia
Direttrice dell'Institut français Italia
Claire Thuaudet

Addetto audiovisivo e Responsabile Progetto
Rémi Quittet

Direzione artistica
Vanessa Tonnini

Responsabile comunicazione
Angelo Sidori
con la collaborazione di
Pauline Chauvain

Coordinamento generale e Assistente Programmazione
Fanny Silvestre

Responsabile fundraising
Lison D'Houwt

Assistente di produzione
Lou-Anne Blanchard

Responsabile internet
François Dufay

Consigliere stampa Ambasciata
Myriam Gil

UNIFRANCE

Presidente
Gilles Pélisson

Direttrice generale
Daniela Elstner

Direttore Cinema
Gilles Renouard

Direttrice della comunicazione e del digitale
Stéphanie Cavardin

Segretario generale
Axel Scoffier

Responsabile dei film e delle delegazioni artistiche
Maria Manthoulis

Responsabile territoriale Italia
Yoann Ubermuhlin

Addetta produzione – Cinema
Mélanie Lesniewski

Addetta stampa
Betty Bousquet

Responsabile comunicazione e partenariati
Chloé Tuffreau

Addetto produzione contenuti
Jules Marco

Addetta comunicazione – Cinema
Marlène Dumas

Responsabile editoriale web
Grégory Alexandre

CINEMA NUOVO SACHER

Direzione
Nanni Moretti

Ufficio stampa Rendez-Vous
Reggi & Spizzichino Communication

Sottotitoli
Kinotitles

Catalogo a cura di
Alessandro Zoppo

© 2024 Institut français Italia

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo i distributori, i venditori, i produttori, le istituzioni, gli esercenti, i fornitori, gli artisti e tutti gli amici per il loro indispensabile contributo che, con professionalità e generosità, ha permesso la buona riuscita di questa manifestazione.

In cover: *Bernadette* © 2023 Karé Productions - France 3
Cinéma - Marvelous Productions - Umedia

INSTITUT FRANÇAIS ITALIA

RENDEZ-VOUS

NUOVO CINEMA FRANCESE



3 – 7 Aprile 2024 | Roma
Cinema Nuovo Sacher

INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA

BIENVENUE À RENDEZ-VOUS 2024

Brilla nei premi internazionali, è amato dal pubblico, viaggia nei quattro angoli del globo. La XIV edizione di Rendez-vous si fa manifesto della vitalità del cinema francese, un'industria che ha fatto della pluralità di voci e dell'indipendenza – autoriale come produttiva – un valore e un vessillo.

La selezione raccoglie storie che parlano di un tempo sociale disordinato e in cerca di senso e si traduce in un cinema del presente – nella sua declinazione documentaristica o fiction – di grande bellezza formale, incline a rovesciare i generi per rinnovarli nel profondo.

Accanto ai grandi autori, una schiera di nomi nuovi, tante opere prime, piccoli gioielli inattesi, un cinema giovane che rincorre la modernità e se ne lascia contaminare. Se l'ultimo numero dei *Cahiers du Cinéma* titola: *Les femmes sont dans la place !* indagando anche in termini numerici la presenza e il percorso di questo cinema di registe, Rendez-vous è felice di portarne in Italia un assaggio. Sono storie irriverenti e anticonformiste, che si tratti di cinema pop o d'autore. Una nuova avanguardia che pone al centro storie di donne che celebrano il femminile plurale.

CINEMA NUOVO SACHER

Largo Ascianghi, 1
Roma

institutfrancais.it
sacherfilm.eu

Tutti i film sono proiettati
in versione originale con i
sottotitoli in italiano

La biglietteria apre
30' prima della
prima proiezione

Acquista il tuo biglietto online
sul sito: www.sacherfilm.eu

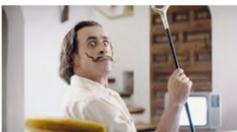
Biglietto:

Feriali - Pomeridiano:
6,50 euro (ridotto 5,50)

Feriali - Serale:
8 euro (ridotto 7)

Sabato e domenica:
8 euro

sacherfilm.eu



Daaaaaal!

GIOVEDÌ 4 APRILE - 16:00

di **Quentin Dupieux**
Francia, 2023 • 79'

Una giovane aspirante giornalista (Anaïs Demoustier) incontra ripetutamente Salvador Dalí. Cerca di convincerlo a farsi intervistare per il progetto di un documentario. Ma le riprese del film non hanno mai inizio e Dalí è così sfaccettato e sfuggente che ogni volta sembra cambiare fisionomia. Da Quentin Dupieux, uno dei registi più bizzarri, ironici e grotteschi in circolazione, un omaggio *non sense* e sopra le righe al maestro surrealista: a interpretarlo in età differenti – perché "troppo complesso per un uomo solo" – sono Gilles Lellouche, Édouard Baer, Jonathan Cohen, Pio Marmai e Didier Flamand.



Little Girl Blue

GIOVEDÌ 4 APRILE - 17:45

di **Mona Achache**
Francia, Belgio, 2023 • 95'
Alla presenza della regista

Alla morte di sua madre, la fotografa e scrittrice Carole Achache Lange, Mona Achache cerca tra migliaia di foto, lettere, diari e registrazioni della donna per cercare di comprendere le ragioni del suo suicidio. I segreti resistono all'enigma della sua scomparsa. La regista decide allora di servirsi del cinema per rimetterne in scena la vita. A far rivivere il corpo cinematografico di Carole è Marion Cotillard. Con lei, in questo oggetto cinematografico non identificato tra documentario ibrido, evocazione poetica e ricostruzione intima, ripercorriamo ferite, passioni e traumi, nella cornice del mondo intellettuale parigino degli anni '60 e '70.



Le Procès Goldman Il processo Goldman

GIOVEDÌ 4 APRILE - 20:30

di **Cédric Kahn**
Francia, 2023 • 115'
Alla presenza del regista

Parigi, 1975. Sta per cominciare il secondo processo contro Pierre Goldman (Arieh Worthalter, César 2024 come miglior attore), intellettuale ebreo e militante dell'ultragaucho. Condannato all'ergastolo per quattro rapine, l'ultima delle quali ha provocato la morte di due donne, Goldman si proclama innocente: in poche settimane, difeso dall'avvocato Kiejman (Arthur Harari), diventa una figura leggendaria, icona della sinistra. Tra false prove costruite ad hoc e accuse all'ipocrisia antisemita del sistema, il dramma giudiziario di Cédric Kahn è il ritratto scomodo ed emozionante di un personaggio ambiguo, sfuggente e provocatorio.



L'Homme d'argile

SABATO 6 APRILE - 15:30

di **Anaïs Tellenne**
Francia, 2023 • 94'
Alla presenza della regista

Raphaël (Raphaël Thiéry) è un uomo con un occhio solo. Prossimo ai sessant'anni, suona la cornamusa e vive con l'anziana mamma in una piccola casa situata all'ingresso del parco di una maestosa villa disabitata in cui fa il custode. Tra la caccia alle talpe, le prove con il suo gruppo e i giri occasionali nel furgone della postina Samia, i giorni si assomigliano tutti. Ma una notte tempestosa l'artista Carance (Emmanuelle Devos), l'erede della tenuta, ritorna nella dimora di famiglia e niente sarà più come prima. Al suo debutto, Anaïs Tellenne realizza una sensuale e poetica fiaba d'amore sulla creazione, il desiderio e la mercificazione dei corpi, con una coppia di protagonisti strepitosi.



L'Étoile filante I misteri del bar Étoile

SABATO 6 APRILE - 18:00

di **Dominique Abel**
e **Fiona Gordon**
Francia, Belgio, 2023 • 98'
Alla presenza dei registi

Boris è un ex attivista che lavora in incognito all'Étoile filante. Quando una delle sue vittime lo riconosce e si presenta al bar per vendicarsi, Boris riesce a salvarsi. Sfruttando l'opportunità di farsi scambiare per il suo sosia, il depresso e solitario Dom, Boris pianifica la fuga insieme alla compagna Kayoko e all'amico Tim, ma i tre non hanno fatto i conti con la detective privata Fiona, la sospettosa ex moglie di Dom. Al loro quinto film, Abel e Gordon passano dalla commedia al noir, senza perdere un grammo del loro umorismo tragicomico e del loro stile poetico e surreale.



Le Successeur

SABATO 6 APRILE - 20:30

di **Xavier Legrand**
Francia, Canada, Belgio, 2023 • 112'
Alla presenza del regista

A 30 anni Elias Barnès (Marc-André Grondin) è nominato direttore artistico di una famosa maison di haute couture parigina. Quando viene a sapere che il padre, con cui non ha rapporti da tempo, è morto per un arresto cardiaco, Elias torna in Québec per organizzare il funerale. Il giovane creativo, già alle prese con forti dolori al petto a causa delle altissime aspettative sul suo lavoro, scopre che dal genitore potrebbe aver ereditato molto più di un cuore fragile. A sette anni da *Jusqu'à la garde*, Xavier Legrand continua a indagare la violenza degli uomini, distorcendo i codici del cinema di genere con un neo-noir dal ritmo mozzafiato.



UN FESTIVAL ECO-SOSTENIBILE

Rendez-vous promuove una mobilità sostenibile. Aiutaci a ridurre le emissioni del Festival e vieni in sala con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta. Il **Nuovo Sacher** è nel **cuore di Trastevere**, in Largo Ascianghi 1. Ecco le opzioni per raggiungerlo:

- Linee di **autobus e tram**: 44, 8, H, 3, 75, 115, N3.
- La fermata metro più vicina è **Piramide (linea B)**: il Nuovo Sacher dista 20 minuti a piedi.
- La **stazione FS dei treni di Trastevere** dista 20 minuti a piedi.
- In **bici** puoi percorrere le piste ciclabili del Lungotevere e risalire all'altezza del ponte di Porta Portese: a Largo Ascianghi c'è una pratica rastrelliera per le bici.
- Se non puoi usare i mezzi pubblici o la bici, sulle vie adiacenti al cinema puoi parcheggiare le auto con tutti i sistemi di **car sharing** di Roma.

RENDEZ-VOUS NUOVO CINEMA FRANCESE

La quattordicesima edizione di Rendez-vous non si ferma a Roma: il viaggio del festival prosegue con tappe al Cinema Modernissimo di Bologna, all'Institut français di Milano all'interno del Palazzo delle Stelline, al Cinema Massimo – MNC di Torino, all'Institut français Firenze - Palazzo Lenzi, all'Institut français Napoli di Palazzo Grenoble e al Cinema Rouge et Noir di Palermo.

SCOPRI TUTTO IL PROGRAMMA SU
institutfrancais.it
rendezvous.institutfrancais.it

e sui canali social



RENDEZ-VOUS NUOVO CINEMA FRANCESE

institutfrancais.it

un'iniziativa



organizzata con

UNIFRANCE
All the accents of creativity

con il sostegno di



con il riconoscimento della



media partner



in partenariato con



partner internazionali



institutfrancais.it
rendezvous.institutfrancais.it
#RVcinema

